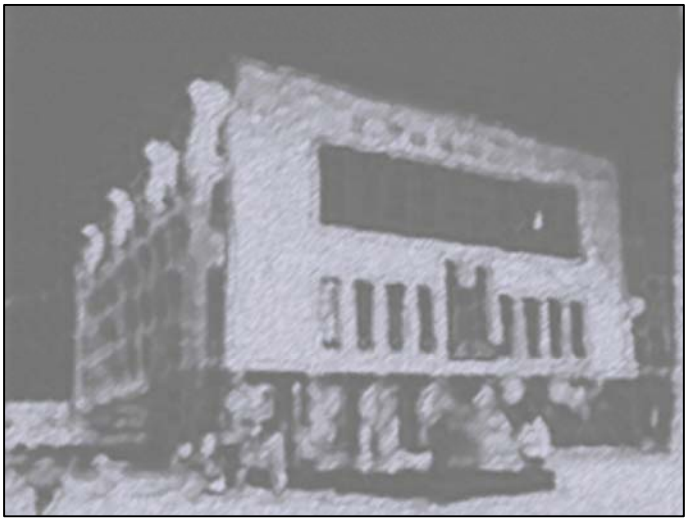
COMUNE DI COSENZA

Piano Locale di Emergenza di Protezione Civile Comunale



Modello di intervento speditivo relativo ai rischi incendi interfaccia e idrogeologici-idraulici

Elaborato N. R.3b

Tecnici:

Dott. Ing. Eleni Vavouraki

Dott. Ing. Francesca Cassano

Collaboratori:

Dott. Ing. Gianpaolo Rosa

Dott. Ing. Renato Maria Cosentini

Approvazioni

Modello di intervento

Il Modello di intervento definisce fasi, procedure, soggetti e competenze per il superamento di situazioni di emergenza. Al ricevimento di un Messaggio di preallerta (attenzione) da parte della Sala Operativa, il Sindaco attiva la corrispondente fase del piano comunale di emergenza. A ciascuna fase corrispondono azioni diverse, messe in atto da vari soggetti.

1. Fasi previste nel Piano

Il Modello di intervento è articolato in quattro fasi:

1. **(Attenzione)**
2. **(preallarme)**
3. **(Allarme)**
4. **(Emergenza)**

2. Attivazione e Disattivazione

L'attivazione e la disattivazione delle diverse fasi previste dal Piano Comunale di emergenza sono disposte dal Sindaco.

Il Sindaco può, con apposita delega, affidare tale compito al Responsabile comunale di Protezione Civile.

L'attivazione e la disattivazione sono disposte:

- sulla base dei livelli di allerta attivati o disattivati dalla Protezione Civile Regionale (Centro Meteo Funzionale Regionale), e/o dalla valutazione del presidio territoriale

oppure,

- a seguito di segnalazioni, pervenute direttamente al Comune, di eventi in atto sul territorio, con coinvolgimento della popolazione, previa verifica dell'attendibilità della segnalazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

3. attività da svolgere nelle diverse fasi di emergenza - Nel caso di Scenari di rischio compresi, a ciascuna delle fasi del Piano di emergenza, corrispondono le azioni riportate nelle seguenti tabelle insieme all'indicazione del soggetto che deve sviluppare l'azione.

LIVELLI DI ALLERTA		**FASI OPERATIVE**	**ATTIVITA'**
Rischio incendio di interfaccia	**Rischio idrogeologico e/o idraulico**		
- Periodo campagna AIB - Bollettino pericolosità media - Incendio boschivo in atto	- Messaggio con previsione di criticità moderata conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense - Messaggio per Evento in atto con criticità ordinaria	**ATTENZIONE**	Il Sindaco avvia e mantiene i contatti con le strutture operative locali
- Messaggio pericolosità alta - Possibile propagazione dell'incendio verso la fascia perimetrale	- Messaggio con previsione di criticità elevata conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense - Messaggio per Evento in atto con criticità moderata - Superamento di soglie riferite al sistemi di allertamento locale, o peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi territoriali	**PREALLARME**	Attivazione del Presidio Operativo, con la convocazione del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione
- Evento in atto che sicuramente interesserà la fascia perimetrale	- Messaggio per Evento in atto con criticità elevata - Superamento di soglie riferite al sistemi di allertamento locale, o peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi territoriali	**ALLARME**	Attivazione del Centro Operativo Comunaleo Intercomunale
- Incendio in atto interno alla fascia perimetrale	- Superamento di soglie riferite al sistemi di allertamento locale, o peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi territoriali che determinino pericolo per la pubblica e privata incolumità	**EMERGENZA**	Soccorso ed evacuazione della popolazione

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto, in base al tipo di evento ed a ragion veduta, dal Sindaco anche sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale e della Sala Operativa Regionale/Sala Operativa Unificata Permanente e dalla valutazione del presidio territoriale/D.O.S..

4. **Procedure operative** Nel caso di Scenari di rischio, a ciascuna delle fasi del Piano di emergenza, corrispondono le Procedure riportate nelle seguenti tabelle insieme all'indicazione del soggetto che deve sviluppare l'azione.

FASE DI ATTENZIONE	
OBBIETTIVO GENERALE	**ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE**
Funzionalità del sistema di allerta locale	**Il Sindaco o delegato:** -**avvia** le comunicazione con i Sindaci dei Comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura-UTG, la Provincia e la Sala Operativa Regionale - **Attiva** le UTMC per il monitoraggio dei punti critici (per il rischio idrogeologico si inizia il monitoraggio dei fiumi e dei corsi d'acqua, per il rischio incendio la valutazione dell'avvicinarsi presso il centro abitato dell'incendio) - **Preavvisa** i responsabili delle Funzioni tecnica e di pianificazione, volontariato e segreteria (Funzione n° 1, 3)

FASE DI PREALLARME	
OBBIETTIVO GENERALE	**ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE**
Funzionalità del sistema di allerta locale	**Il Sindaco o delegato:** -**garantisce** l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con il Settore di Protezione Civile della Regione Calabria e la Prefettura-UTG di Cosenza, per la ricezione dei bollettini di allerta ed altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative.**Al verificarsi** dell'evento, apre la segreteria Comunale. Il personale di segreteria operativa svolge tutte le pratiche del caso, annotando prima manualmente (diario operativo) e successivamente registrando con sistemi informatici il susseguirsi degli interventi dall'apertura alla chiusura del COC. Raccoglie quindi tutte le richieste di aiuto, sopralluogo, soccorso, ecc… dalle varie funzioni e relativo movimento di uomini e mezzi. Fa da filtro telefonico indirizzando le varie chiamate alle funzioni preposte con ordine stabilito di priorità.

Coordinamento Operativo Comunale	ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO OPERATIVO	**Il Sindaco o Delegato:** - **attiva** il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, Volontariato segreteria (Funzione n° 1 e n° 3) -**Preavvisa** i referenti delle altre funzioni di supporto e li avvisa dell'avvenuta attivazione del presidio operativo comunale. - invia la squadra UTMC per il controllo dei punti sensibili -**allerta** le associazioni socio-sanitarie per probabili trasferimenti di infermi e diversamente abili in aree predefinite -**attiva** il presidio territoriale
	Attivazione del sistema di comando e controllo	**Il Sindaco o delegato:** - si mette in comunicazione con la Regione (S.O.U.P.), la Prefettura-UTG, la provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali delle forze dell'ordine, Vigili del Fuoco e il Corpo Forestale dello Stato, informandoli dell'avvenuta attivazione della struttura operativa comunale Attiva la **Funzione n° 5** (telecomunicazione)
Comunicazioni		**Funzione n° 5** - **attiva** il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori; - **predispone** le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio; - **verifica** il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato; - **fornisce** e verifica gli apparecchi radio in dotazione; - **garantisce** il funzionamento delle comunicazioni in allarme.

FASE DI ALLARME		
OBBIETTIVO GENERALE		**ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE**
Coordinamento Operativo Locale		**Il Sindaco o delegato:** -**Attiva** il **Centro Operativo Comunale con** la convocazione delle altre funzioni di supporto che a ragion veduta, sulla base delle informazioni ricevute dalle UTMC e sulla base di eventuali ulteriori sopralluoghi,

		dispone le azioni di salvaguardia, con la conseguente interdizione delle aree (con predisposizioni dei cancelli) a rischio e con l'eventuale sgombero delle persone coinvolte dall'evento.
	Attivazione del sistema di comando e controllo	**La Funzione n° 1:** -**Riceve** gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o della Prefettura -**Si accerta** della presenza sul luogo dell'evento dell'UTMC -**stabilisce** un contatto con il Responsabile dell'intervento Tecnico Urgente (in caso di incendio con il D.O.S. [VV.F. o C.F.S.]) in caso di rischio idraulico con il Responsabile tecnico per il monitoraggio
Monitoraggio e sorveglianza del territorio	Presidio Territoriale	**Il Coordinatore del C.O.C. in collaborazione della Funzione n° 1**: - **Organizza** le attività delle squadre di presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga (in collaborazione con la funzione n° 8) e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza. - **rinforza** l'attività di presidio territoriale che dovrà dare indicazione precise per il rischio incendio sull'avanzamento e direzione dell'incendio, per il rischio idro-geologico (movimento franoso o innalzamento dell'acqua sul letto dei fiumi), infine darà l'indicazione delle aree interessate.
	Valutazione scenari di rischio	**La Funzione n°1** **-raccorda** l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio; **-mantiene** costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio territoriale; **-provvede** all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio territoriale
Assistenza Sanitaria	Censimento Strutture	**La Funzione n° 2:** - **contatta** le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti constanti;

		- **verifica** la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento - **verifica** la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere gli animali
	Verifica Presidi	**La Funzione n° 3** - **allerta** le associazioni volontariato individuate in fase di pianificazione per l'utilizzo in caso di peggioramento dell'evoluzione dello scenario per il trasporto, assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati "gravi"; **La Funzione n° 2:** - **allerta** e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione
Assistenza alla Popolazione	Predisposizione misure di salvaguardia	**La funzione n°1** - **aggiorna** in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili; **La Funzione n° 3** - **raccorda** le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione; **La Funzione n °4** - **si assicura** della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano; - **effettua** un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità. - **Predispone** l'ordinanza della chiusura delle scuole
	Informazione alla popolazione	**Funzione n° 6** - **verifica** la funzionalità dei sistemi di allarme predisporti per gli avvisi alla popolazione; - **allerta** le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate
	Disponibilità di materiali e mezzi	**Funzione n° 4:** - **verifica** le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della

		popolazione; - **stabilisce** i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento (che in tempo di pace si fa una graduatoria delle ditte di fiducie); - **predispone** ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione ed in collaborazione con la funzione n° i quelli del volontariato.
	Efficienza delle aree di emergenza	**La Funzione n° 4** - **Richiede** se necessario l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione; - **verifica** l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione
Elementi a Rischio e funzionalità dei servizi essenziali	Censimento	**Funzione n° 1:** - **individua** sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso; **Funzione n° 4:** - **invia** sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali; - **verifica** la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività.
	Contatti con le strutture a rischio	**Funzione n° 4:** - **mantiene** i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari; **Funzione n° 1** - **allerta** i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.
Impiego delle strutture operative	attivazione	**La Funzione n° 6** - **verifica** la percorribilità delle infrastrutture viarie; - **assicura** il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o polizia locale.

	Predisposizione di uomini e mezzi	**La Funzione n° 4** - **predispone** ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza; **La Funzione n° 6** - **predispone** le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati; - **predispone** ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.
	Impiego del Volontariato	**Funzione n° 3** - **predispone ed invia**, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione. - **Insieme alla Funzione n° 2** predispongono con le associazione socio sanitarie l'evacuazione di persone diversamente abili

FASE DI EMERGENZA		
OBBIETTIVO GENERALE		**Attività della struttura operativa comunale**
Coordinamento Operativo Locale	Funzionalità del Centro Operativo Comunale	Coordinatore del C.O.C. - **mantiene** i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme; - **riceve** gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture; **Funzione n° 1** - **mantiene** il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente.
Monitoraggio e sorveglianza	Presidio Territoriale	**Funzione n° 1** - **mantiene** i contatti con le squadre componenti il presidio e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento.
	Valutazione scenari di rischi	**Funzione n° 1** - **organizza** sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni**.**

Assistenza sanitaria		**Funzione n° 2** - **raccorda** l'attività delle diverse componenti sanitarie locali; - **verifica** l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera; - **assicura** l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati; - **coordina** le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; - **coordina** l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza; - **provvede** alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
Assistenza alla Popolazione	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata	**Funzione n° 6** - **provvede** ad attivare il sistema di allarme; - **coordina** le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio; - **provvede** al censimento della popolazione evacuata; - **garantisce** la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa; - **garantisce** il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza; - **garantisce** l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza; - **provvede** al ricongiungimento delle famiglie; - fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile; - **garantisce** la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.
Impiego risorse		**Funzione n° 4** - **invia** i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza; - **mobilita** le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento; - **coordina** la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura - UTG e dalla Provincia.

Impiego volontari		**Funzione n° 3** - **dispone** dei volontari per il supporto alle attività della polizia municipale e delle altre strutture operative; - **invia** il volontariato nelle aree di accoglienza; **Funzione n° 2** - **gestisce** gli aspetti sociali della popolazione connessi all'emergenza - **assicura** l'assistenza ai disabili
Impiego delle strutture operative		**Funzione n° 6** - **posiziona** uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione; - **accerta** l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.

FASE DI FINE EMERGENZA	
OBBIETTIVO GENERALE	**ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE**
Funzionalità del sistema di allerta locale	**Il Sindaco o delegato:** -**Sulla base** dell'evolversi dell'emergenza, informa la Prefettura, la Provincia la Regione, dichiarando cessato lo stato di allerta e chiude il C.O.C. - **informa** la popolazione sull'evolversi degli eventi. - **Cura,** successivamente, dalla segreteria la gestione burocratico - amministrativa del post emergenza (es. richiesta danni, manutenzione strade, ecc…) sia correttamente demandata agli uffici competenti in ambito comunale ordinario, e dispone l'accertamento e il censimento dei danni che dovrà essere effettuato dagli organi istituzionali a ciò preposti.

Sala Operativa Comunale

Indirizzo	
Numero di telefono	
Fax	
Email	
Capienza	
Attrezzatura presente	

Funzioni di supporto	Responsabile
1.Tecnica e pianificazione, Censimento danni a persone e cose	Responsabile Ufficio Tecnico/ o assessore al ramo
2.Sanità, veterinaria, assistenza Psicologica Assistenza sociale	Responsabile ASL - Medico/ o assessore al ramo
3.Volontariato, Segreteria, amministrazione Contabile	Responsabile Ufficio di Segreteria o Economico finanziario / o assessore al ramo
4.Materiali e mezzi, Servizi essenziali e attività scolastica	Responsabile Ufficio scuola o Ufficio tecnico o tecnico di fiducia/ o assessore al ramo
5.Telecomunicazioni	Radioamatore o Tecnico telecomunicazioni
6.Strutture operative locali, viabilità e Logistica per la popolazione	Polizia Municipale/ o assessore al ramo

Attività dei Responsabili delle Funzioni di Supporto

1. Funzione Tecnica e di pianificazione, Censimento danni a persone e cose

In condizioni ordinarie

- rilevare i dati territoriali e mantenere aggiornato il quadro conoscitivo dei rischi e degli scenari di evento
- aggiornare la cartografia tecnica comunale
- verificare ed aggiornare la disponibilità e le condizioni delle aree di emergenza
- organizzare le squadre di tecnici delle UTMC e fornire loro idoneo materiale per effettuare il monitoraggio a vista delle situazioni di possibile crisi
- predisporre le squadre e la modulistica per il rilevamento tempestivo dei danni

In caso di evento

- coordinare i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, cui è richiesta un'analisi conoscitiva del fenomeno ed un'interpretazione dei dati provenienti dal monitoraggio
- gestire il censimento dei danni a persone e cose
- indicare gli interventi urgenti per eliminare situazioni di pericolo

2. Funzione sanità, veterinaria, assistenza psicologica e assistenza sociale

In condizioni ordinarie

- verificare ed aggiornare i dati di competenza
- mantenere elenchi aggiornati dei disabili e delle persone con particolari esigenze

In caso di evento

- gestire tutti gli aspetti sanitari e psicologici della popolazione legati all'emergenza
- coordinare le attività svolte dai responsabili della sanità locale e delle Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario

- gestire la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico
- gestire gli aspetti sociali della popolazione connessi all'emergenza
- assicurare l'assistenza ai disabili

3. Funzione volontariato, segreteria e amministrazione contabile

In condizioni ordinarie

- mantenere aggiornato il quadro delle risorse afferenti al volontariato disponibili sul territorio comunale (uomini, specializzazioni, mezzi)
- mantiene la contabilità del servizio

In caso di evento

- gestire e coordinare i volontari, destinando uomini e mezzi al supporto delle operazioni di presidio, salvaguardia, soccorso ed assistenza.
- gestire il protocollo delle comunicazione.
- registrerà ogni atto facente capo a spesa, in modo da tenere aggiornata la situazione contabile di ogni spesa pubblica.

4. Funzione materiali e mezzi, servizi essenziali, attività scolastica

In condizioni ordinarie

- censire materiali e mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati (elenchi detentori di risorse) che potrebbero essere utili in caso di emergenza
- mantenere i contatti con le Società erogatrici dei servizi (Enel, Gas, Telecomunicazioni, smaltimento rifiuti, Acquedotti, Provveditorato agli studi)
- aggiornare costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione per garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti
- verificare l'esistenza di piani di evacuazione delle scuole

In caso di evento

- gestire le risorse disponibili in ambito comunale, fornendo un quadro aggiornato delle disponibilità
- garantire la funzionalità dei servizi essenziali coordinando i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio

5. Funzione telecomunicazioni

In condizioni ordinarie

- acquisire i dati relativi alle comunicazioni utili ai fini dell'attività di soccorso
- predisporre una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile

In caso di evento

- garantire le telecomunicazioni

6. Funzione strutture operative locali, viabilità, logistica per la popolazione

In condizioni ordinarie

- redigere il piano di viabilità, individuando cancelli e vie di fuga e quanto necessario per il deflusso della popolazione da evacuare ed il trasferimento nei centri di accoglienza
- verificare la disponibilità delle risorse necessarie per l'assistenza alla popolazione

In caso di evento

- coordinare le varie strutture operative preposte alla viabilità, alla circolazione, al presidio dei cancelli di accesso alle zone interessate, alla sorveglianza degli edifici evacuati
- garantire l'assistenza logistica alla popolazione, fornendo risorse e promuovendo la realizzazione e la gestione di aree attrezzate per fornire i servizi necessari
- coordina i messaggi d'allarme alla popolazione

Dati riepilogativi essenziali

La seguente scheda dovrà essere compilata, aggiornata periodicamente, ed inviata alla Sala Operativa Regione Calabria e Prefettura.

COMUNE DI	
DATI RIEPILOGATIVI ESSENZIALI AGGIORNATI AL 24/01/2008	
Sede Municipale	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
Email	
Sala Operativa	
Indirizzo	
Telefono	
Cellulare	
Fax	
Email	
Sindaco	
Nome e Cognome	
Recapiti telefonici	
Responsabile comunale di Protezione Civile	
Nome e Cognome	
Qualifica	
Recapiti telefonici	

FIRMA SINDACO

_____

FIRMA RESPONSABILE

_____